

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARTINO DI LUPARI

Scuola dell'Infanzia • Primaria • Secondaria di I grado

VIA FIRENZE, 1 – 35018 SAN MARTINO DI LUPARI – PD

Tel. 049 5952124 - www.icsanmartinodilupari.edu.it – C.F. 81001730282

Email PDIC838004@istruzione.it - Pec PDIC838004@pec.istruzione.it – Codice Univoco Ufficio_UFYMW

Prot. (vedi signature)

Data (vedi signature)

Ai Docenti

Al Direttore sga

Agli Atti

Al Sito

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA STESURA DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 1 c. 14 della L. 13 luglio 2015, n. 107 - *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che assegna al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* che assegna al dirigente scolastico, quale garante del successo educativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio dell'autonomia di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni”;

VISTO il Dlgs 13 aprile 2017, n. 62 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i);*

VISTO il Dlgs 13 aprile 2017, n. 66 - *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTE le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009;

VISTO il DM 16 novembre 2012, n. 254 – *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;*

VISTE il DM del 22 dicembre 2022 n. 328 - *Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;*

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 – *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;*

VISTA la Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 – *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale”;*

VISTE le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 – *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;*

VISTO il DM 7 settembre 2024 n. 183 – *“Adozione Linee guida insegnamento educazione civica”;*

VISTA la legge 150 del 1° ottobre 2024 recante *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”;*

TENUTO CONTO delle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 che mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica attraverso il Piano dell'offerta Formativa;

TENUTO CONTO degli esiti delle prove Invalsi 2024;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da

sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise dai docenti su innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO dello studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

ALLO SCOPO DI suggerire proposte, mediare modelli e assicurare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento di ogni docente, intesa anche come libertà di ricerca e novità metodologica e didattica e di contribuire alla piena attuazione dell'autonomia di insegnamento e del diritto al successo formativo;

EMANA

la seguente direttiva rivolta al Collegio dei Docenti riguardante le linee programmatiche per la realizzazione dell'offerta formativa per il triennio a.s. 2025/2028.

Premesso che:

- ✚ il dpr 275/99 all'art 4. C. 1 ha demandato alle istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, la realizzazione, a norma del successivo articolo 8, degli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- ✚ il dpr 275/99 all'art. 4 c. 4 ha demandato alle scuole l'adozione di "modalità ed i criteri per la valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati";
- ✚ le competenze comuni o "trasversali", cui concorrono le diverse discipline, chiamano in causa la capacità progettuale del corpo docente e costituiscono l'ideale intelaiatura dei singoli Piani dell'Offerta Formativa.

Il **Collegio dei Docenti** è invitato, nell'esercizio delle sue potestà decisionali, a:

- a. costruire un percorso scolastico in cui ogni bambina e bambino, alunna e alunno, studentessa e studente possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola indipendentemente dal proprio patrimonio socioculturale e dalle proprie capacità;
- b. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- c. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni possibile forma di dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo;
- d. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico – matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- e. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti responsabili e corretti;
- f. prestare attenzione ai vissuti personali e alla provenienza geografica e culturale degli alunni con svantaggio socioculturale;
- g. promuovere l'orientamento scolastico, a partire dalle programmazioni disciplinari e di sezione/classe;
- h. ampliare l'offerta curricolare con una progettualità di qualità, innovativa, coerente, nata dall'analisi dei bisogni della classe/del plesso scolastico, non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico e al piano di miglioramento;
- i. proseguire con l'implementazione della cultura del benessere a scuola attraverso progetti che promuovano la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza,

- j. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti del docente e tenendo conto delle nuove necessità educative in una società sempre più complessa;
- k. prevedere azioni di formazione e di aggiornamento rivolti al personale docente e Ata che favoriscano la transizione digitale
- l. proseguire con la formazione sulla sicurezza sul lavoro affinché tutto il personale della scuola sia consapevole dei propri diritti e delle proprie responsabilità;
- m. prevedere azioni e percorsi per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, le associazioni che a vario titolo operano sul territorio, la Biblioteca comunale e l'Amministrazione comunale

In particolare, il Collegio dei Docenti, oltre a definire le azioni per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento del proprio ciclo di istruzione, progetterà azioni finalizzate a

- promuovere il benessere psico-sociale e relazionale del bambino e del ragazzo attraverso percorsi finalizzati alla loro crescita e alla loro maturazione globale;
- intercettare precocemente i soggetti a rischio di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e in difficoltà perché solo in questo modo si riduce la probabilità di insuccesso scolastico e, contemporaneamente, attivazione di interventi specifici di recupero / consolidamento / potenziamento;
- migliorare/potenziare la conoscenza delle lingue straniere e la conoscenza delle culture dei paesi europei;
- migliorare le abilità e le competenze logico-matematiche attraverso attività divertenti e stimolanti;
- promuovere l'attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze.
- all'orientamento inteso come attività volta allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- al potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- al superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

La programmazione disciplinare dovrà sempre prevedere

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- attività extracurricolari coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e dalle richieste esplicitate dai bambini e dagli alunni.

Sul versante metodologico il Collegio dei docenti presterà attenzione

- alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità;
- all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento;
- all'implementazione delle nuove tecnologie da considerarsi strumenti di supporto e facilitatori per attuare il sostegno e/o il potenziamento degli apprendimenti,
- all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Sarà importante:

- predisporre il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze digitali;
- integrare il Curriculum di Educazione civica secondo le nuove disposizioni ministeriali;
- verificare costantemente l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove di entrata, intermedie e finali, griglie e rubriche di valutazione;
- aggiornare la documentazione che riguarda il passaggio dati da un ordine all'altro;

- aggiornare il Regolamento disciplinare di Istituto alla luce delle nuove disposizioni della legge 150/2024;
- aggiornare le modalità di valutazione periodica e finale dei livelli di apprendimento per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, raggiunti dagli alunni della scuola primaria;
- aggiornare le modalità di valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado alla luce delle nuove disposizioni della legge 150/2024;
- programmare nel Piano annuale delle attività i dipartimenti disciplinari in quanto rappresentano per i docenti
 - il luogo del confronto e della condivisione delle scelte culturali e metodologiche;
 - il luogo di produzione culturale (strumenti concettuali, operativi, didattici, valutativi, progettuali);
 - luogo di progettazione (significatività e traducibilità delle discipline in percorsi formativi).

Le modalità e gli strumenti che il Dirigente scolastico utilizzerà durante il triennio nell'espletamento delle sue funzioni di gestione unitaria dell'istituzione e di esercizio di autonomi poteri di "direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane" saranno:

- **direzione**, nel senso di esplicitare gli obiettivi da raggiungere, le criticità da migliorare e l'iter necessario per raggiungerli;
- **coordinamento**, nel senso di promuovere procedure omogenee tali da garantire organicità a tutto il sistema scuola;
- **valorizzazione delle risorse umane**, nel senso di:
 - migliorare il protagonismo e promuovere l'autorealizzazione;
 - migliorare l'organizzazione interna;
 - garantire un percorso di crescita;
 - aumentare la motivazione;

Per valorizzare le risorse umane il Dirigente scolastico adotterà comportamenti volti a:

-  favorire l'assunzione di compiti e responsabilità;
-  valorizzare competenze professionali specifiche assegnando deleghe su precisi ambiti.

Il Collegio dei docenti è invitato ad analizzare il presente Atto di indirizzo, in modo da assumere delibere che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità richiesta alle pubbliche amministrazioni. Tale Atto potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Giorgio Michelazzo

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessi